Lazio: cultura vale 17,7 miliardi e 215 mila occupati, sviluppo e sinergie a Festival economia

LINK: https://www.romadailynews.it/2026/11/22/lazio-cultura-vale-177-miliardi-e-215-mila-occupati-sviluppo-e-sinergie-a-festival-economia-985612/



Lazio: cultura vale 17,7 miliardi e 215 mila occupati, sviluppo e sinergie a Festival economia

Il Lazio è leader in Italia per l'impatto culturale sull'economia, con 17,7 miliardi generati nel 2025. Scopri di più sul Festival economia della cultura.

Il Lazio si conferma come la prima regione italiana per quanto riguarda l'incidenza del sistema culturale e creativo sull'economia regionale. Nel 2025, questo comparto ha generato un valore aggiunto di 17,7 miliardi di euro, corrispondente all'8,1 per cento del totale regionale. Inoltre, ha fornito occupazione a 215.585 persone, pari al 7,6 per cento dell'occupazione complessiva. Questi dati evidenziano l'importanza cruciale del settore all'interno delle politiche regionali mirate allo sviluppo, alla competitività e all'attrazione di investimenti. Su questo tema, il Festival economia della cultura, promosso dalla Regione Lazio, si è concentrato nella sua terza edizione, conclusasi oggi presso la Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea a Roma. Un Festival dedicato alla cultura e alla crescita economica

La giornata inaugurale del festival, svoltasi a Palazzo Barberini, è stata incentrata sull'importante relazione tra cultura e sviluppo economico, con particolare attenzione all'industria cinematografica e ai modelli di gestione dei beni culturali. Il secondo appuntamento ha affrontato il tema "Investire in cultura. Le collaborazioni pubblico/privato", offrendo un confronto sulle strategie e le esperienze in grado di mobilitare risorse private a fianco dell'intervento pubblico. Tra i partecipanti, si sono distinti il ministro del Turismo Gianmarco Mazzi e il vicepresidente di Confindustria e presidente della Piccola Industria Fausto Bianchi. Le conclusioni sono state affidate al presidente di Confindustria Cultura Italia, Luigi Abete, e alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico della Regione Lazio, Roberta Angelilli.

Il valore della cultura per il turismo e l'economia

Gianmarco Mazzi, ministro del Turismo, ha dichiarato: "La cultura è la prima motivazione di viaggio in Italia per i turisti internazionali. La componente culturale genera oltre il 40 per cento delle presenze turistiche e più della metà della spesa complessiva. La cultura crea valore, porta crescita e lavoro; è bellezza che si traduce in ricchezza per le comunità e i territori".

Investire in cultura per la competitività del Lazio

Roberta Angelilli, vicepresidente della Regione Lazio, ha sottolineato: "Con il Festival abbiamo voluto affermare un principio chiaro: investire in cultura significa generare valore e investire nella competitività del

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Lazio. I numeri del comparto, la qualità delle imprese e le competenze presenti sul territorio ci indicano una direzione precisa. Dobbiamo mettere a sistema risorse pubbliche e private, attrarre investimenti, anche internazionali, sostenere l'innovazione e accompagnare la crescita delle industrie culturali e creative. La Regione continuerà a lavorare affinché la cultura generi nuove imprese, occupazione qualificata e occasioni di sviluppo per tutti i territori".

Il ruolo delle piccole e medie imprese nella cultura

Fausto Bianchi, presidente della Piccola Industria di Confindustria, ha evidenziato che fare impresa è cultura: "Le piccole e medie imprese sono presidi di coesione sociale e, nel tramandare e rinnovare tradizioni produttive che sono parte integrante dell'identità del Paese, contribuiscono a mantenere vivi territori e comunità. Soprattutto nei piccoli comuni e nelle aree interne, le piccole imprese spesso sostengono formazione, iniziative culturali e progetti di riqualificazione. La collaborazione tra pubblico e privato funziona se poggia su tre condizioni: certezza dei tempi, risorse finanziarie adeguate e investimento sulle persone. Come imprenditori faremo la nostra parte, ma serve altrettanto impegno da parte della politica".

Nuovi modelli di collaborazione per lo sviluppo culturale

Dal confronto è emersa una visione della cultura come infrastruttura economica e sociale, capace di generare valore in diversi ambiti: dalla gestione del patrimonio all'audiovisivo, dall'innovazione tecnologica alla rigenerazione urbana. Al centro di questa discussione c'è la necessità di sviluppare nuovi modelli di collaborazione tra amministrazioni pubbliche, imprese, fondazioni e operatori culturali, mettendo a sistema risorse e competenze.

Statistiche sul Sistema produttivo culturale e creativo del Lazio

Nel dettaglio, il Sistema produttivo culturale e creativo del Lazio ha generato nel 2025 un valore aggiunto di 17,7 miliardi di euro, pari all'8,1 per cento del totale regionale, e ha dato lavoro a 215.585 persone, corrispondenti al 7,6 per cento degli occupati. Questi numeri confermano il ruolo strategico del settore nelle politiche regionali per lo sviluppo, la competitività e l'attrazione degli investimenti. Il Festival è stato realizzato nell'ambito del progetto "Potenziamento rete spazio attivo", finanziato dal programma europeo Pr Fesr Lazio 2021-2027, dedicato al sostegno della crescita, della competitività e dell'occupazione nelle piccole e medie imprese. Alla sessione hanno partecipato anche la segretaria generale dell'Associazione Civita Simonetta Giordani, Alessio De Cristofaro dell'Istituto Centrale per la valorizzazione economica e la promozione del Patrimonio culturale del ministero della Cultura, il direttore di Federculture Francesco Spano, il presidente della Banca del Fucino Mauro Masi, il presidente della Fondazione Carispaq Fabrizio Marinelli, la componente del Cda della Fondazione Musica per Roma Monica Ciccolini e la coordinatrice Art Forum Wurth Valentina Spagnuolo.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato